

Luoghi di pellegrinaggio

La casa natale di San Giuseppe Freinademetz a Oies/Pedrances

A Pedrances - località Oies, si trova la casa natale del Santo Giuseppe Freinademetz, venerato non solo dagli abitanti dell'Alta Badia, ma di tutto l'Alto Adige e dintorni.

La costruzione originaria, in tipico stile contadino del 800, è di oltre 250 anni fa. Quando il padre del Santo, Giovanmatia, si sposò nel 1848, gli fu data la casa in eredità ed egli la ristrutturò, adattandola alle esigenze della futura famiglia.

Già pochi anni dopo la morte del Santo, nel 1908, arrivarono in visita ad Oies i primi fedeli per vedere il luogo di nascita del tanto amato missionario.

Nel 1965 la casa fu acquistata dalla congregazione dei "Missionari Verbiti di Steyler". Un anno dopo viene inaugurata la cappella consacrata al Beato Freinademetz e la casa ristrutturata e resa agibile ai fedeli. Nei locali del seminterrato (anticamente adibiti a cantina) è stata allestita una piccola cappella nella quale durante la settimana vengono celebrate delle messe in onore del Santo.

Vista la crescente popolarità di Padre Freinademetz e di conseguenza la sempre maggiore affluenza di fedeli la cappella nel seminterrato si rivela presto troppo piccola. Si commissiona quindi la costruzione di una chiesa che prende il posto del fienile vicino alla casa natale. Nel 1996 il Vescovo della diocesi di Bolzano - Bressanone consacra la nuova chiesa dedicata al Santo. Lo stile della chiesa ricorda la Cina ed il tabernacolo mostra il viaggio compiuto da Padre Freinademetz: da Oies/Pedrances, a Steyl (sul confine tedesco - olandese) ed oltre mare fino in Cina.

L'ospizio S.Croce a Pedrances

Nel regno della natura si è più vicini a Dio.

Per gli amanti delle passeggiate un itinerario davvero speciale, immerso in una natura mozzafiato ai piedi del monte S.Croce, nel Parco Naturale di Fanes - Sennes - Braies. Si tratta del sentiero che da S.Leonardo in Badia conduce al luogo di pellegrinaggio di S.Croce, a quota 2.045 m. Dalla chiesa decanale di S.Leonardo, costruita in splendido stile rococò, si sale verso i masi di Pransarores (sentiero nr. 7), Rainé e Cianacèi. Attraverso un bosco di larici si arriva alla stazione a monte della seggiovia S.Croce. I meno allenati possono naturalmente salire con l'impianto.

Da tale punto il sentiero prosegue fino al santuario e all'ospizio, percorrendo la via crucis. La chiesetta di S.Croce, molto cara alle genti della Val Badia, è meta di innumerevoli pellegrinaggi durante tutta la stagione estiva.

Il luogo è raggiungibile a piedi anche da La Villa, da S.Cassiano e da La Val.

Il santuario venne costruito nel 1484 dal vescovo "Konrad" di Bressanone. Con la metà del XVII secolo la cappella venne ingrandita e si costruì un campanile.

Nel 1718 fu aggiunto il rifugio del sagrestano e un ospizio per i pellegrini. E proprio nelle stuben di questo antico ospizio è possibile pranzare con le succulente specialità ladine oppure assaggiare un ottimo "Kaiserschmarren". Il tutto a dimensione molto umana, dove l'oste e sua moglie servono ancora personalmente ai tavoli.

La chiesa di S.Barbara a La Val

La chiesetta di S. Barbara, audacemente aggrappata alla cresta di un dosso, ad una mezz'ora di cammino dal centro di La Val, venne eretta dai minatori che in Valparola trattavano i minerali estratti sul Monte Pore.

Di particolare valore storico-artistico è la Crocifissione in aperta campagna, raffigurata sulla parete esterna, come anche le numerose pitture all'interno.